

SAN ROMOLO, VESCOVO

13 ottobre - memoria facoltativa



Una biografia anonima, probabilmente dei sec. X-XI, lo presenta come successore dei Santi Felice e Siro sulla cattedra genovese, e come tale l'epoca più congrua pare essergli un periodo tra il IV e il V sec. Ricevuta in terra matuziana la formazione al sacerdozio, divenne il protettore di quella popolazione, che, incalzata dalle invasioni dei barbari, si riversava sui monti; per esserle più vicino, si ridusse a vivere nella "bauma", la grotta a ridosso della città di San Remo, sulle prime colline: "Sembrava più un padre che un signore...; era il padre dei poveri". Alla morte di Siro, il popolo lo volle vescovo di Genova:

"coelesti incensus amore", continuò a frequentare Villa Matuziana, dove i vescovi genovesi avevano larghi possedimenti. La sua presenza nel Ponente al momento della morte - 13 ottobre nella "bauma di San Romolo" - potrebbe essere dovuta all'esigenza di sfuggire alla persecuzione ariana od alla pressione delle invasioni barbariche. Venne sepolto in una "archa tophea" presso il "beato Ormisda", nella cripta ubicata nel sito dove più tardi sorse la basilica romanica di San Siro. Sotto l'episcopato di Sabatino (888 - 915 e.) le reliquie furono traslate nel "San Lorenzo" genovese, a causa delle sempre incombenti scorrerie barbaresche dal mare. L'appellativo del territorio come "Terra di San Romolo" è già indice della viva ed ininterrotta devozione del popolo. Mentre Siro è ritenuto protettore nelle comuni avversità della vita, Romolo è considerato il "defensor civitatis", rappresentato per questo nella maestà degli abiti pontificali con il pastorale e la spada sguainata. Come tale intervenne in ogni momento drammatico della Storia di San Remo: per l'evo moderno la memoria popolare non dimentica la peste del 1658, la rivoluzione del 1753, la guerra del 1940-45.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Ger 3, 15

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,
vi guideranno con sapienza e dottrina.

COLLETTA

O Dio, luce e pastore dei credenti,
che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e di amore
il santo vescovo Romolo,
e lo hai posto nella tua Chiesa
come pastore della nuova alleanza,
sostieni e conforta sempre il tuo popolo
che lo venera come maestro e intercessore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Invece delle letture del giorno, dal Lezionario feriale (cfr PNMR n. 319; OLM n. 83), se sufficienti motivi pastorali lo consigliano, si possono scegliere testi adatti dal Comune corrispondente, di cui si suggerisce qui una scelta.

PRIMA LETTURA

At 20,17-18.28-32.36

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, da Milèto Paolo mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero disse loro: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue.

Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi.

Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati». Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

R/ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. ***R/***

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ***R/***

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca. ***R/***

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. ***R/***

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10, 11-16

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio del tuo popolo,
e i doni che ti offriamo nel ricordo del vescovo san Romolo
a lode della tua gloria,
diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 20, 28

Il Figlio dell'uomo è venuto non per essere servito,
ma per servire e dare la sua vita in riscatto per tutti gli uomini.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio che ci hai nutriti con il pane della vita
nella memoria del vescovo san Romolo,
fa' che gustiamo nello splendore della tua luce
il mistero che ci conforta nel pellegrinaggio terreno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.